

Oggi ti inseguo...

a realizzare l'orto sul balcone

Oggi è sempre più difficile avere a disposizione un pezzo di terra in cui coltivare l'orto, specie per chi vive in città. Il balcone rappresenta un compromesso che può dare grandi soddisfazioni, al pari di un orto in terra. Fare un orto sul balcone non solo è possibile, ma non necessita nemmeno di grandi abilità o strumenti.

Cosa serve per coltivare un orto (in balcone)

Per coltivare un piccolo orto è necessario un piccolo spazio all'aperto, pochi attrezzi, semi o piantine, tanta pazienza e attenzione. Gli elementi su cui si fonda un buon orto sono i seguenti:

La luce

Tutte le piante hanno bisogno di luce e gli ortaggi in particolare sono quelli che amano di più il sole. È fondamentale verificare in che direzione affaccia il balcone. La migliore esposizione è quella a sud-est o sud-ovest. Assicurano entrambe molte ore di luce al giorno, concentrate al mattino (a est) o nel pomeriggio (ovest), ma non nelle ore più calde. L'esposizione a est, ovest o sud offrono buone condizioni. I balconi che guardano a sud avranno sicuramente molta luce, ma rischiano di averne troppa", specie nel pieno della giornata. L'esposizione a nord è la peggiore, in quanto si troverà nella zona meno illuminata. Per attenuare gli effetti negativi dell'esposizione, si può ipotizzare lo spostamento sui davanzali meglio esposti per alcune ore della giornata dei vasi.



Il terreno

Oltre che di acqua, aria e piccoli esseri vegetali o animali, il terreno è formato da sabbia, sassi (e simili), argilla, cioè la parte inorganica, quella che influenza la compattezza, la porosità e la capacità di trattenere l'acqua del terreno; humus o compost, ovvero la parte organica, quella che fornisce le sostanze nutritive.

Il terreno ideale per gli ortaggi è il risultato di un delicato equilibrio tra queste

componenti. Tuttavia l'acquisto di terriccio universale"è alla portata di tutti, facilmente reperibile nei negozi.

Ad ogni 10 litri di terriccio che ottenete aggiungete poi 30g di concime organico.



Lo spazio

A meno che non abbiate intenzione di piantare in balcone un alberello di limone o una pianta di zucca, non dovreste avere grossi problemi. Tenete sempre presente, comunque, che ogni esemplare deve essere piantato o seminato ad una certa distanza dagli altri. Per avere un'idea dello spazio necessario, utilizzate la preziosa unità di misura dei contadini: la distanza tra il vostro indice e il vostro pollice disteso!

Meglio un solo esemplare che cresce forte e rigoglioso che una piantagione malattica!

Per risparmiare spazio utilizzate i vasi a cassetta, quelli lunghi e rettangolari, e piantate ortaggi diversi nello stesso vaso. Affiancando piante a crescita veloce (come gli spinaci) a piante a crescita lenta (come fagioli e piselli), non solo le radici dei vari ortaggi non si daranno fastidio a vicenda, ma le piantine più piccole godranno anche di un po' d'ombra grazie alle loro "vicine" più cresciute.

Moltiplicare lo spazio è altrettanto semplice. Utilizzando pensili e graticci, potrete sfruttare le tendenza rampicante di alcune piante (come zucchine e piselli), guadagnando così spazio per coltivare ortaggi a cespuglio.



L'acqua

È preferibile usare l'acqua piovana, soprattutto se la zona in cui si vive non è inquinata. L'acqua deve essere sempre immessa a temperatura ambiente e non bisogna mai cedere alla tentazione di abbondare con le innaffiature. Uno degli errori più comuni infatti, è la sovairrigazione.

Le temperature

Gli ortaggi devono crescere fuori, all'aperto. Possiamo spostarli in casa solo raramente e se fuori fa davvero freddissimo anche perché, se li abituiamo ad una temperatura eccessivamente mite e controllata, moriranno non appena li porteremo di nuovo sul balcone.

Un'idea sensata potrebbe essere semplicemente quella di non piantare in zone con temperature molto basse ortaggi che hanno bisogno di climi mediterranei. Per proteggere salvare le radici da un clima troppo pungente potete coprire la terra alla base della pianta con una pacciamatura di paglia. Potete anche ricorrere a misure più "drastiche", coprendo l'intera pianta con uno scatolone di cartone da chiudere la notte o con dei sacchi di iuta.



Quali ortaggi scegliere?

Per i principianti è meglio iniziare con le piante aromatiche (rosmarino, salvia, basilico, prezzemolo, erba cipollina) che sono molto resistenti e non hanno bisogno di grosse cure. Altri ortaggi relativamente semplici da coltivare e che possono crescere bene in balcone sono lattuga, carote (nelle varietà baby) e ravanelli.

Per le piante il tempo scorre molto molto più lento di quello umano. Non aspettatevi di vedere grandi risultati dopo un giorno o dopo una settimana. E forse nemmeno dopo un mese. Il vostro orto crescerà, ma lo farà senza fretta. Armatevi di pazienza e incrociate le dita!

Il vento

Come il freddo, anche il vento può danneggiare le vostre piantine, indebolendole e rompendo foglie e rametti. La soluzione più semplice è quella di usare dei tutori per le piante con il fusto più debole e dei piccoli ripari fai-da-te. Ci sono sicuramente, sul vostro balcone, dei punti più riparati di altri, di solito vicino alle pareti, dove è preferibile collocare le piante più fragili.

Gli attrezzi

Per coltivare un piccolo orto in balcone non c'è bisogno di un armamentario troppo complesso. Indispensabili, ovviamente, i vasi. Potete usare tranquillamente quelli di plastica, economici, resistenti e facili da spostare. Il diametro e la profondità non devono essere inferiori ai 25 cm. Meglio evitare quelli di colore scuro che, d'estate, rischiano di scaldarsi troppo. Il kit da orticoltore da balcone dovrà comprendere almeno una paletta e un paio di guanti da lavoro. Altri attrezzi utili, ma non indispensabili, il rastrello, la zappetta e le cesoie. Per l'annaffiatoio, meglio uno medio-piccolo.

Gli ortaggi

Le bustine di semi sono molto economiche e durano a lungo. La quantità di semi in una bustina è infatti sufficiente per diverse semine, dovete solo ricordarvi di controllare la data di scadenza stampata sulla confezione.

Se invece preferite risparmiare tempo e raggiungere il momento del raccolto più velocemente, è possibile acquistare direttamente le piantine invece dei semi.

